

Alla Dirigente Scolastica
Ai Docenti
Al Personale Tecnico e Amministrativo
Ai Rappresentanti degli Studenti
Liceo S. S. Einstein - Milano

Milano, 9 aprile 2020

Cara dott.ssa Condito, cari tutti,

ben ritrovati! Speriamo che stiate bene e che questa drammatica emergenza non abbia colpito direttamente voi e i vostri cari.

Nelle ultime settimane la nostra voce è un poco mancata benché voi e il Liceo Einstein siate sempre nei nostri pensieri: forse lo sgomento e i nuovi impegni che anche a noi si sono presentati improvvisamente, ci hanno "distratti" o forse ci siamo totalmente affidati a voi nella certezza che avreste gestito l'emergenza con l'energia e l'esperienza che vi hanno sempre contraddistinto.

Poi abbiamo letto due lettere scritte in due contesti differenti, ma entrambe pienamente capaci di rappresentare lo stato di disorientamento provocato da questa emergenza: una è la lettera scritta da una mamma, medico anestesista, al Preside del Liceo di sua figlia, l'altra è quella indirizzata da un professore del nostro Liceo ai suoi studenti di quarta. E negli stessi giorni la Dirigente Scolastica ha contattato la Presidente del Comitato Genitori per proporre un allineamento. Così finalmente ci siamo svegliati dal torpore.

Quelle lettere meritano di essere lette per intero per cui ne alleghiamo i testi.

Lettera della mamma

Lettera del professore

Una condivisione dopo l'altra, tutti ci siamo trovati d'accordo: i nostri figli hanno la grande fortuna, il privilegio, di far parte di una scuola virtuosa, che si ispira agli stessi valori di cui parlano quelle lettere e che si riflettono nelle parole e nei comportamenti di chi fa parte del *nostro* Liceo. Una scuola che c'è, in un momento in cui *esserci* è una delle cose più complicate e richiede di attingere a tutte le risorse che fino a ieri erano date per scontate: costanza, senso di responsabilità, coerenza, inventiva, lucidità, dedizione... e si potrebbe continuare.

Abbiamo sotto gli occhi da una parte i nostri figli e dall'altra la situazione di Milano, della Lombardia, dell'Italia e del mondo intero. Non serve tirare in ballo aree disagiate, che possono

soffrire di arretratezza tecnologica e di carenza di mezzi, per vedere che, come sempre, molto dipende dalle persone, dai singoli, uno per uno, e dalla comunità nel suo insieme.

Ebbene, gli studenti del Liceo Einstein sono parte di una comunità forte, solida, che nella difficoltà tira fuori le sue migliori energie. Quasi tutte le classi hanno le loro lezioni. Tanti docenti li stanno accompagnando anche oltre la didattica, ponendosi come mediatori a fronte di flussi incontrollati di informazioni, sentimenti diffusi di angoscia e incertezza, fatiche quotidiane grandi e piccole. Certo, può essere che qualche docente sia un po' pressante e qualche altro diluisca i suoi "ingredienti", che ci siano ragazzi che partecipano attivamente ed altri un po' distratti e persi nella distanza fisica dal luogo scuola ma questo accade ovunque e anche in tempi normali. È fisiologico, perfino sano, che sia così! Il punto non è questo: è che nel pieno dell'emergenza, il Liceo Einstein sta garantendo ai suoi studenti una continuità e un importantissimo punto di riferimento, solido e umano. Anche noi come famiglie dobbiamo fare altrettanto e ancora di più stringere alleanze con voi che rappresentate la scuola, pur nella consapevolezza che i docenti e la vita scolastica, per i ragazzi, sono un perno e un punto di riferimento insostituibile: siete terreno sotto i loro piedi, una parte del tetto che li ripara e oltre, li costruisce.

Quest'emergenza farà storia. Noi adulti siamo individui già strutturati, non cambierà la nostra personalità. Ma per i ragazzi è diverso. Loro sono in un'età in cui un'esperienza così forte, così incisiva, può spostare il baricentro, anche riorientare la loro sensibilità. Elementi cruciali dell'etica vengono rimescolati, basti pensare al senso di responsabilità collettiva, ovvero il principio per il quale siamo chiusi in casa da settimane, per il quale molte famiglie avranno difficoltà economiche anche per mesi o anni: oggi al centro delle nostre vite, è un concetto di cui sino a ieri si parlava solo in linea teorica.

A fronte di quanto sta accadendo *là fuori* non si può non riconoscere il ruolo della scuola anche come luogo della formazione morale e dei docenti come mentori.

Tutto questo è proprio ciò che sta accadendo nel nostro Liceo! Come genitori, osserviamo adulti e ragazzi dare una bellissima prova di sé e per questo teniamo ad esprimere a Lei, ai professori e a tutto il personale della scuola un ringraziamento profondamente sentito con cui salutarvi e incoraggiarvi, augurandovi "buon lavoro" e aspettando di stringerci la mano a tu per tu, presto, a emergenza superata.

Il CoGe Einstein

P.S. Pubblicheremo questa lettera anche sul sito del Liceo, per raggiungere tutti i genitori del nostro Liceo.